

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022**



**IIS CARAMUEL-RONCALLI
VIGEVANO**

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

1. [Approvazione](#)
2. [Rapporto di autovalutazione e Atto di indirizzo](#)

2. RISORSE E CONTESTO

1. [Territorio e contesto](#)
2. [Risorse materiali](#)
3. [Risorse umane e professionali](#)
 1. Aggiornamento professionale

3. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

1. [Struttura gestionale: organi, ruoli, competenze, criteri di assegnazione degli incarichi](#)
2. [Struttura organizzativa della didattica: organi, ruoli, competenze criteri di assegnazione degli incarichi](#)

4. PROGETTO EDUCATIVO

1. [Valori fondanti](#)
2. [Regolamento d'istituto](#)
3. [Valutazione](#)
 1. Apprendimenti disciplinari
 2. Competenze
 3. Comportamento
 4. Assegnazione crediti nel triennio
 5. Valutazione dell'alternanza scuola-lavoro
 6. Valutazione finale
4. [Debiti e recuperi](#)
 1. Scrutinio intermedio
 2. Scrutinio finale
5. [Frequenza scolastica](#)
6. [Insegnamento della Religione Cattolica e ora alternativa](#)
7. [Rapporti scuola-famiglia](#)
8. [Accoglienza](#)
9. [Ri-orientamento e motivazione allo studio](#)
10. [Orientamento](#)
11. [Inclusione](#)
12. [Educazione alla salute](#)
13. [Alternanza scuola-lavoro](#)
14. [Certificazioni linguistiche, CLIL e anni di studio all'estero](#)
15. [Scuola in ospedale e istruzione domiciliare](#)
16. [Scuola digitale](#)
17. [Uscite didattiche, viaggi d'istruzione, soggiorni tecnici e stage linguistici](#)
18. [Progetti annuali](#)

5. CORSI E INDIRIZZI DI STUDIO

1. Corsi Plesso Roncalli

1. Corsi leFP

1. Indirizzi e articolazioni
2. Ampliamento dell'offerta formativa
3. Alternanza scuola-lavoro
4. Verifica degli apprendimenti

2. Corso professionale statale

1. Indirizzi e articolazioni
2. Alternanza scuola-lavoro
3. Verifica degli apprendimenti

2. Corsi Plesso Castoldi

1. Corso leFP

1. Indirizzi e articolazioni
2. Alternanza scuola-lavoro
3. Verifica degli apprendimenti

2. Corso professionale statale

1. Indirizzi e articolazioni
2. Alternanza scuola-lavoro
3. Verifica degli apprendimenti

3. Istituto tecnico

1. Indirizzi attivati
2. Alternanza scuola-lavoro
3. Verifica degli apprendimenti

4. Liceo scientifico delle scienze applicate

1. Presentazione indirizzo
2. Ampliamento dell'offerta formativa
3. Alternanza scuola-lavoro
4. Verifica degli apprendimenti

5. Liceo scientifico Cambridge

1. Presentazione indirizzo e ampliamento dell'offerta formativa
2. Verifica degli apprendimenti in lingua inglese

6. Corsi serali

1. Indirizzi attivati e organizzazione dei corsi
2. Verifica degli apprendimenti

6. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO

1. Attività di monitoraggio

2. Piano di Miglioramento

1

PRESENTAZIONE DEL PIANO

APPROVAZIONE

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAMUEL – RONCALLI di Vigevano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il piano

- è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
 - ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 19.12.2018;
 - è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 19 dicembre 2018 ;
 - dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
- E' pubblicato sul portale unico dei dati della scuola.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO

Il presente Piano tiene conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Il presente Piano è stato guidato anche dall'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico e presentato al Collegio docenti il 30 ottobre 2018. L'Atto riconosce nell'inclusione, nella legalità e nella lotta alla discriminazione i valori fondanti dell'Istituto. Esso prevede la pianificazione collegiale dell'offerta formativa, con un'attenzione prioritaria all'innovazione nella didattica, negli approcci educativi e nelle pratiche di classe, al fine di migliorare gli indici di successo formativo degli studenti.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo esso individua un traguardo irrinunciabile nell'apertura alla realtà locale (attraverso relazioni con associazioni ed enti presenti sul territorio) e alla realtà europea e globale. L'Atto di Indirizzo infine punta alla dematerializzazione delle procedure amministrative per raggiungere obiettivi di massima efficienza e trasparenza.

[Torna all'indice](#)

2

RISORSE E CONTESTO

TERRITORIO E CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore *Caramuel - Roncalli*, nato il 1° Settembre 2015 dall'accorpamento dell'Istituto "Caramuel" e dell'Istituto "Roncalli - Castoldi", è caratterizzato da un'amplissima offerta formativa. Il "Caramuel" forma periti industriali di vari indirizzi, vale a dire tecnici qualificati per ciascuna delle specializzazioni attive; inoltre ha attivato da vari anni un percorso liceale moderno, il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate. L'IPPSIA "Roncalli" e l'IPSSCT "Castoldi" comprendono invece l'intera offerta formativa statale a carattere professionale della città e propongono anche corsi IeFP. L'Istituto rappresenta dunque un nodo strutturale importante nell'ambito della formazione per il territorio dell'intera Lomellina, estendendo la propria forza di richiamo fino alle porte di Milano. Da questo punto di vista il ruolo dell'Istituto è rafforzato dal fatto di essere anche Centro di Certificazione Cambridge e Centro di Certificazione della Cisco Academy.

L'Istituto cura con particolare attenzione il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le Cooperative ed Enti del terzo settore, le Aziende ed associazioni culturali, sportive, professionali del territorio. L'Istituto mette in atto ogni iniziativa che favorisca l'azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell'Istituto sul territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa. Allo stesso scopo vengono stimulate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

Per conoscere gli enti, le associazioni e le aziende con i quali l'Istituto collabora per l'anno in corso è possibile consultare l'elenco qui.

Per conoscere i corsi attivati, il numero di classi e il numero di studenti dell'Istituto è possibile consultare qui.

RISORSE MATERIALI

L'Istituto comprende due plessi, uno sito in Via Segantini 21 a Vigevano, dove ha sede l'istituto Caramuel e uno in Via G. Matteotti n.18, dove hanno sede gli Istituti Roncalli e Castoldi. Entrambi i plessi dispongono di aule e uffici in relazione al numero degli alunni, nonché

di laboratori specialistici efficienti dotati di attrezzature aggiornate. E' presente una sola segreteria amministrativa presso la sede di Via Segantini 21.

Per l'elenco dettagliato delle risorse materiali disponibili per l'anno in corso, si veda qui.

[Torna all'indice](#)

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Le risorse umane di cui dispone l'Istituto Caramuel-Roncalli variano di anno in anno. Per conoscere l'elenco dettagliato delle risorse umane e professionali disponibili per l'anno in corso, si veda qui.

Aggiornamento professionale

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Docenti

Visto quanto definito nell'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022, l'I.I.S. "Caramuel – Roncalli", considerate le disponibilità economiche e le esigenze del personale docente, stabilisce che verranno attivate attività formative riguardanti le seguenti aree:

1. Sicurezza;
2. Formazione sulle metodologie didattiche digitali;
3. *Debate*;
4. *Public speaking*: l'arte della comunicazione efficace;
5. Altre attività di aggiornamento, purché riconosciute dal MIUR o sue articolazioni;
6. Tutte le attività di autoaggiornamento disciplinare e metodologico.

A queste attività si aggiungono le proposte dell'Ambito 30.

Personale ATA

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'Istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle Università o da enti accreditati all'interno dell'Ambito Territoriale Lombardia 30.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le

esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

Il sistema di formazione del personale ATA è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

[Torna all'indice](#)

3

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA GESTIONALE: ORGANI, RUOLI E COMPETENZE

Le attività dell'Istituto sono progettate e regolate da organismi previsti istituzionalmente e supportati da organismi strutturati per le specifiche esigenze dell'Istituto: Dirigente Scolastico, Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Collegio docenti, Direttore Servizi generali Amministrativi, Consigli di classe, Funzioni strumentali, Coordinatori di Dipartimento, Coordinatori di materia, Coordinatori di classe, Responsabili di servizi, Responsabili di progetto, Tutor docenti, Comitato di valutazione, Coordinatori di laboratorio, Assemblea del personale non docente, Assemblea dei rappresentanti degli studenti, Organo di garanzia interno.

Il **Dirigente scolastico** (DS) è garante del funzionamento dell'istituzione scolastica, che rappresenta dal punto di vista giuridico.

Il **Consiglio d'Istituto** è costituito dal Dirigente Scolastico, da una rappresentanza dei genitori, degli studenti, dei docenti e del personale ATA. Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.

Il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi** è responsabile della gestione amministrativa dell'Istituto, coordina le attività del personale ATA e sovrintende all'organizzazione dei servizi.

L'**Ufficio tecnico** gestisce la valutazione e la rivalutazione dei fornitori, le attività di approvvigionamento, il sistema informativo d'Istituto, sia a livello hardware che software; raccoglie e gestisce le segnalazioni in merito all'uso di infrastrutture e ambiente di lavoro.

La **Giunta esecutiva**, composta dal DS, dal DSGA e da un rappresentante di ciascuna delle componenti del Consiglio d'Istituto, prepara i lavori del Consiglio di Istituto.

Il **Collegio dei docenti**, composto da tutto il personale docente e presieduto dal Dirigente scolastico, delibera sull'attività didattica dell'Istituto (compresi i progetti), sui criteri per la

formazione delle classi e sull'organizzazione delle lezioni; provvede inoltre all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento dei docenti e assegna le funzioni strumentali.

Staff del dirigente

L'organizzazione generale dell'Istituto prevede inoltre la nomina, da parte del DS, di uno "Staff del Dirigente" e di alcuni Referenti. Allo Staff e ai Referenti sono assegnati incarichi a vario titolo in base alle necessità dell'Istituto.

- Il **Collaboratore vicario** coadiuva il Dirigente nella gestione e organizzazione dell'Istituto e lo sostituisce in caso di assenza.
- Il **Referente di plesso Roncalli** sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza contemporanea del vicario ed è responsabile del plesso "Roncalli".
- Il **Referente di plesso Castoldi** è responsabile del plesso "Castoldi".
- I **Fiduciari di plesso** (Caramuel - Roncalli - Castoldi) coadiuvano i referenti di plesso e li sostituiscono in caso di assenza.
- Il **Referente valutazione** si occupa della valutazione e dell'autovalutazione in relazione al Rapporto di Autovalutazione.
- I **Coordinatori commissione didattica** (Caramuel - Roncalli - Castoldi) coadiuvano i responsabili dei vari dipartimenti e ne raccolgono le istanze per poter fare proposte relative alla didattica di ciascun singolo plesso.
- Il **Referente progetti d'Istituto** è responsabile da un punto di vista organizzativo dei progetti offerti dal territorio.
- Il **Referente per la sicurezza** (Caramuel e Roncalli-Castoldi) tiene i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi e organizza insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno); partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.L. 81/2008; opera inoltre un controllo periodico dei laboratori in collaborazione con i responsabili di reparto e con l'aiuto degli assistenti tecnici.
- Il **Responsabile per i Corsi serali** redige gli orari delle lezioni; raccoglie ed analizza i crediti scolastici formativi degli studenti predisponendo i Patti Formativi Individuali;

fornisce assistenza organizzativa ai docenti del corso serale; coordina i rapporti tra i docenti del corso, la vicepresidenza e il dirigente scolastico; si occupa del coordinamento e della predisposizione dei materiali didattici per gli studenti che hanno esigenze lavorative particolari. E' membro della commissione provinciale per la valutazione dei crediti in seno al CPIA Pavia e coordina i rapporti tra l'istituto e il CPIA.

- Il **Referente BES**, promuove l'inclusione degli studenti con particolari esigenze formative in un'ottica bio-psico-sociale.
- Il **Referente PTOF**, sovrintende alla realizzazione del PTOF.

Per sapere who's who nella gestione dell'anno scolastico in corso, è possibile consultare l'organigramma qui.

Per conoscere come e quando accedere alla segreteria nell'anno scolastico in corso è possibile consultare qui.

Per conoscere il calendario dell'anno scolastico in corso è possibile consultare qui.

Per conoscere il piano annuale delle attività per l'anno scolastico in corso è possibile consultare qui.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA DIDATTICA: ORGANI, RUOLI E COMPETENZE

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede l'assegnazione, da parte del Dirigente, degli incarichi delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni di supporto alle funzioni strumentali, della Commissione formazione classi, della Commissione elettorale, della Commissione per il GLI, su proposta del Collegio Docenti. L'organizzazione didattica dell'Istituto prevede i seguenti incarichi:

- **Funzione strumentale 1:** Piano dell'Offerta Formativa (CARAMUEL e RONCALLI-CASTOLDI) - Si occupa della stesura e dell'aggiornamento del POF. Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione riguardante la progettazione curricolare e le attività integrative extracurricolari previste dal POF. Predisporre le modalità e gli strumenti relativi alla valutazione del POF.

- **Funzione strumentale 2:** Orientamento in ingresso (CARAMUEL, RONCALLI, CASTOLDI) - Propone e organizza interventi mirati all'orientamento in entrata, all'antidispersione, al riorientamento e alla rimotivazione allo studio. Ne opera il coordinamento ed è responsabile del monitoraggio, della produzione e della raccolta della documentazione.
- **Funzione strumentale 3:** Orientamento in uscita - Rapporto con le aziende (CARAMUEL, RONCALLI, CASTOLDI) - Effettua un'attività di rapporto e collegamento con enti formativi quali Università, centri di formazione superiore, industrie di vario tipo. Cura e coordina l'organizzazione di visite aziendali e di lezioni o seminari tenuti presso l'Istituto da esperti o professionisti e più in generale di tutto quanto riguarda le relazioni tra l'Istituto e il mondo del lavoro e della ricerca.
- **Funzione strumentale 4:** Bisogni Educativi Speciali - Rapporti con le famiglie - CIC – Salute (CARAMUEL, RONCALLI, CASTOLDI) - Opera il coordinamento, il monitoraggio, la produzione e la raccolta della documentazione riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si occupa dell'analisi della normativa di riferimento, mantiene contatti con la scuola secondaria di primo grado di provenienza, coordina l'impostazione di una corretta programmazione generale e per singola materia, che tenga conto delle difficoltà specifiche di ciascuno studente, nonché equi criteri di verifica e valutazione dei contenuti appresi. Coordina inoltre il lavoro delle commissioni e/o servizi che ad essa fanno riferimento. Cura i rapporti con le famiglie, con il CIC e è riferimento dei progetti "Salute" dell'Istituto.
- **Funzione strumentale 5:** Integrazione studenti stranieri (CARAMUEL, RONCALLI, CASTOLDI) - Si occupa dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri; predisporre percorsi di didattica interculturale, realizza corsi di alfabetizzazione e potenziamento L2 favorendo il rinforzo dell'acquisizione della lingua di studio; realizza corsi di supporto alle materie scientifiche e di L3; promuove all'interno dei Consigli di Classe attività che favoriscano lo scambio interculturale e l'accettazione della diversità sentita come arricchimento valorizzando le culture di appartenenza degli alunni non italo-foni.
- **Dipartimenti** - Per quanto riguarda le strategie per la realizzazione degli obiettivi didattici legati prettamente ai vari ambiti disciplinati, nell'ottica della Riforma che prevede che gli Istituti Professionali (DPR 87/2010 Art.5 comma 3), gli Istituti Tecnici (DPR 89/2010 Art.10 comma 3) e i Licei (DPR 88/2010 Art.5 comma 5) "possano costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzio-

nali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa”, dall'anno scolastico 2012/2013 tutte le aree disciplinari si sono riorganizzate in dipartimenti.

- **Commissione didattica** - Predisporre, organizza e archivia la modulistica inerente l'attività didattica. È composta dai vari coordinatori di Dipartimento.
- **Commissione elettorale** - Ha una composizione variegata per accogliere al suo interno diverse componenti e diverse esperienze. Tale Commissione si preoccupa di rendere possibile lo svolgimento regolare e ordinato delle elezioni dei Consigli di classe, del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti della Consulta Provinciale degli Studenti, nel rispetto della vigente legislazione scolastica.
- **Commissione Alternanza Scuola Lavoro** - E' composta dal Referente plesso Carmuel, Referente plesso Roncalli, Referente plesso Castoldi, Tutor scolastici.
- **Commissione formazione classi**
- **Commissione orario**
- **Animatore digitale**
- **I Referenti per i Corsi regionali (Roncalli - Castoldi)** - Curano la parte relativa ai Corsi regionali e collaborano con la segreteria per l'inserimento dati nel portale regionale.
- **Fiduciario per i corsi serali**

Per sapere who's who nell'organizzazione della didattica per l'anno scolastico in corso, è possibile consultare l'organigramma qui.

Per conoscere i nomi dei coordinatori di classe, consultare qui.

Per conoscere i criteri di selezione degli studenti ammessi alle classi prime in caso di soprannumero, consultare qui.

Criteri di assegnazione degli incarichi

Gli incarichi indicati sono assegnati sulla base della disponibilità dei vari docenti, rispettando alcuni criteri di scelta elencati nel Mansionario dell'Istituto contenuto nella documentazione del Sistema Qualità.

[Torna all'indice](#)

4

PROGETTO EDUCATIVO

VALORI FONDANTI

L'Istituto Caramuel - Roncalli individua come valori fondanti la propria attività educative la legalità, la tolleranza, la solidarietà e il senso della responsabilità individuale. A questo scopo i Docenti, sul terreno della coerenza educativa, dell'operatività disciplinare e nel pieno esercizio della libertà di insegnamento, si attivano per far interiorizzare agli alunni, a fine quinquennio, questi valori.

In particolare l'alunno del Caramuel-Roncalli dovrà imparare

- a riconoscere il valore delle regole condivise che costituiscono un patrimonio collettivo che permette l'esercizio della libertà individuale;
- a riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale come forma di ricchezza e come occasione per ampliare gli orizzonti di tutti;
- ad essere disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti diversi, per sviluppare un approccio critico alla realtà finalizzato ad una conoscenza in espansione;
- ad accogliere, dialogare e interagire con persone diversamente abili;
- a mettere in atto processi di valutazione e di autovalutazione;
- a riconoscere l'apprendimento come esperienza fondante di una formazione culturale e professionale.

Una simile dimensione valoriale non può prescindere da un approccio alla realtà basato sul rigore metodologico e sull'interazione consapevole. Per questo l'Istituto insegna ai propri studenti a:

- saper utilizzare con pertinenza terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici;
- saper essere flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove sviluppando l'attitudine all'apprendimento;
- saper lavorare autonomamente e in gruppo;
- saper documentare in modo critico il proprio lavoro;
- saper registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando gli strumenti tecnologici a disposizione.

[Torna all'indice](#)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto definisce le norme generali di comportamento e di rapporto tra le varie componenti della comunità scolastica. Individua gli organi collegiali e le modalità di riunione; identifica le strutture di uso collettivo e definisce gli elementi per una proficua organizzazione della vita scolastica. Si trovano nel Regolamento d'Istituto le indicazioni relative agli orari delle lezioni, alla disciplina dei ritardi e dei permessi, nonché alle mancanze disciplinari e ai conseguenti provvedimenti disciplinari.

VEDI LINK

[Torna all'indice](#)

VALUTAZIONE

Il problema della valutazione è di fondamentale importanza per realizzare gli obiettivi didattici prefissati. Particolare rilevanza rivestono, all'inizio di un nuovo processo di apprendimento, l'accertamento dei prerequisiti ritenuti indispensabili e la comunicazione agli studenti di informazioni precise sugli obiettivi che si vogliono raggiungere, al fine di renderli consapevoli del processo di apprendimento, contribuendo a sviluppare in loro la capacità di autovalutazione. Sono previsti in ogni caso almeno due voti a quadrimestre per ciascuna disciplina. Di norma è previsto un termine di quindici giorni per la restituzione degli elaborati debitamente corretti. Le date delle verifiche scritte vengono annotate in tempo utile sul registro di classe per evitare, nei limiti del possibile, che si accumulino più prove scritte in uno stesso giorno.

Gli strumenti per le verifiche sono di vario tipo: colloqui, composizioni scritte, risoluzione di problemi, relazioni, test oggettivi, questionari a risposta singola o a risposta multipla, trattazione sintetica di argomenti, casi pratici e professionali, sviluppo di progetti. Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Ciascun Dipartimento ha fissato il numero minimo per ogni tipologia di verifica.

Apprendimenti disciplinari

La valutazione è parte integrante della programmazione e della comunicazione fra i soggetti del percorso formativo e costituisce uno strumento per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi. Momenti fondamentali e distinti sono la misurazione e la valutazione finale. Mediante la misurazione il docente quantifica il grado di apprendimento disciplinare dell'allievo, individuandone le eventuali difficoltà e programmando interventi di recupero. La valutazione finale poi, partendo dalla misurazione, prende in considerazione il percorso di appren-

dimento compiuto dall'allievo, il suo grado di partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, il metodo di studio. Vengono sempre comunicate agli studenti le singole misurazioni (i voti, riportati sul registro elettronico), i criteri e la griglia a cui ci si attiene, nella convinzione che, così facendo, l'alunno si possa rendere conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, possa individuare le proprie carenze e lacune e possa ricevere indicazioni sul percorso da seguire per il recupero.

Il voto non riguarda mai la persona, ma esclusivamente la prova. La quantificazione dei livelli di profitto è effettuata utilizzando una griglia indicativa, approvata dal Collegio dei Docenti, nella quale si definiscono criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, abilità e competenza. Tale griglia viene inserita nella programmazione annuale delle singole materie, dove i criteri comuni saranno declinati e dettagliati specificamente in relazione alla materia stessa. Sono ammessi solo voti interi o mezzi voti.

Voto	Conoscenze	Abilità
1	Non rilevabili	Non rilevabili
2	Gravissime lacune	Non rilevabili
3	Gravissime lacune	Numerosi e gravi errori
4	Gravi lacune	Errori anche gravi
5	Non pienamente corrispondenti agli obiettivi minimi	Compie errori di lieve entità
6	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Qualche imprecisione
7	Complete	Corrispondenti agli obiettivi minimi
8	Esaurienti	Applicate anche in situazioni complesse
9 - 10	Approfondite	Applicate anche in situazioni complesse

Insegnamento della Religione Cattolica		
Voto	Conoscenze	Abilità
S SUFFICIENTE	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Qualche imprecisione
M MOLTO	Esaurienti	Corrispondenti agli obiettivi minimi Applicate anche in situazioni complesse
MM MOLTISSIMO	Approfondite	Applicate anche in situazioni complesse

Competenze

Per compilare alla fine dell'anno scolastico la Certificazione delle Competenze per gli studenti che terminano il percorso scolastico obbligatorio, potranno inoltre essere inserite tra le valutazioni prove di carattere trasversale finalizzate alla verifica dell'acquisizione delle competenze previste.

Livello	Competenze
base	lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
intermedio	lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
avanzato	lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Comportamento

Il voto di condotta verrà assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. 5 del 16/1/2009, seguendo le indicazioni contenute nella tabella approvata per delibera del Collegio Docenti del 22/1/2009.

Voto	Descrizione
10	Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none">• Pieno rispetto del Patto di corresponsabilità• Vivo interesse e partecipazione costruttiva e trainante alle attività curricolari ed extracurricolari• Impegno e frequenza assidui• Nessuna nota e sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza• Assenza di annotazioni scritte per ritardi ripetuti

Voto	Descrizione
9	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del Patto di corresponsabilità • Impegno e frequenza regolari • Partecipazione molto interessata e attiva alle lezioni • Nessuna sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza • Qualche annotazione scritta per ritardi
8	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguato rispetto del Patto di corresponsabilità • Impegno e frequenza regolari e nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di non più di una sanzione disciplinare per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto (allontanamento per non più di due giorni dalla comunità scolastica): rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza • Presenza di note disciplinari non particolarmente gravi e relative ad episodi circoscritti. • Ripetute annotazioni scritte per ritardi
7	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente rispetto del Patto di corresponsabilità • Impegno e frequenza accettabili e nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento da due a dieci giorni dalla comunità scolastica. • Non più di due sanzioni disciplinari per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza • Non più di 5 note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni • Ripetute annotazioni scritte per ritardi
6	<p>Il voto di condotta verrà assegnato in presenza delle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarso rispetto del Patto di corresponsabilità • Impegno e frequenza irregolari e comunque nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza più di due sanzioni disciplinari per comportamento scorretto e violazione delle norme del regolamento di istituto: rispetto di tutte le componenti scolastiche, delle attrezzature, strutture e norme di sicurezza • Presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento per più di 10 e inferiore ai 15 giorni dalla comunità scolastica • Più di 5 note per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni • Ripetute annotazioni scritte per ritardi
5	<p>Il voto di condotta verrà assegnato sulla base delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.</p>

Assegnazione crediti nel triennio

Secondo quanto previsto dalla legge vigente, i Consigli di Classe assegneranno agli studenti delle classi terze, quarte e quinte ammessi all'anno successivo o agli Esami di Stato un punteggio, denominato *credito scolastico* e attribuito sulla base di tabelle ministeriali.

Il collegio docenti ha ritenuto di deliberare le seguenti modalità di attribuzione dei crediti scolastici:

- Nei confronti degli studenti (terze non IeFP e quarte) per i quali nello scrutinio di giugno è stato sospeso il giudizio in presenza di insufficienze in una o più discipline, a fronte di una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del punteggio di credito minimo della relativa banda di oscillazione.
- Agli studenti che nello scrutinio di giugno sono ammessi alla classe successiva sarà attribuito immediatamente il credito massimo della relativa banda di oscillazione.
- Si attribuisce il punteggio minimo agli studenti ammessi all'esame di stato o all'esame di qualifica qualora permangano fragilità in un quadro generale accettabile.

Per consultare la tabella ministeriale relativa ai crediti da attribuire in terza, quarta e quinta, si veda [qui](#)

Valutazione dell'alternanza scuola-lavoro

In attesa di conoscere le novità riguardanti l'alternanza scuola-lavoro, previste dalla riforma in corso, l'Istituto valuterà i percorsi dei singoli studenti come segue. Durante gli scrutini, intermedi o finali, vengono acquisite le valutazioni dei tutor aziendali. I punteggi attribuiti dal tutor aziendale per le singole prestazioni professionalizzanti vengono sommati e il totale diviso per il massimo del punteggio massimo raggiungibile (a seconda del numero di prestazioni); la valutazione numerica così ottenuta verrà assegnata nella materia più "affine" al tipo di prestazioni effettuate in azienda durante l'alternanza, e quindi entrerà normalmente in media per l'assegnazione del voto finale proposto.

Per quanto riguarda le prestazioni trasversali, una valutazione negativa in almeno 4 di queste potrà influire sul voto di condotta.

Per conoscere le novità per l'anno in corso, clicca [qui](#).

Valutazione intermedia e finale

Il voto con cui ogni docente presenta lo studente allo scrutinio **intermedio** è espressione di una sintesi valutativa che si fonda su un congruo numero di prove di verifica, secondo quanto stabilito dai Dipartimenti delle singole discipline.

Il voto con cui ogni docente presenta lo studente allo scrutinio **finale** risulta dall'andamento didattico di tutto l'anno scolastico cioè tiene conto anche dell'esito dello scrutinio intermedio e dell'eventuale prova di recupero del debito.

Gli esiti degli scrutini saranno comunicati tramite registro elettronico, e saranno visibili immediatamente dopo la conclusione dello scrutinio di ciascuna classe. I debiti formativi vanno recuperati superando un'apposita prova di verifica. Il mancato superamento del debito del primo quadrimestre influirà (insieme ad altri elementi specificati nel paragrafo riguardante la valutazione finale) sulla valutazione di fine anno.

Gli studenti il cui giudizio risulta sospeso a causa di una o più carenze, dovranno svolgere prove di verifica sul programma di tutto l'anno scolastico. Il Consiglio di Classe sospende il giudizio di norma in presenza di una o due insufficienze, riconoscendo la possibilità di recupero mediante l'attivazione delle apposite modalità. Non si riconosce la possibilità di recupero per un numero superiore a tre insufficienze: in questo caso lo studente risulta non ammesso.

Per quanto riguarda gli alunni dell'ultimo anno si rimanda alla normativa vigente che è possibile consultare qui.

[Torna all'indice](#)

DEBITI E RECUPERI

Al fine di assicurare il diritto allo studio per tutti gli studenti, il Collegio Docenti e i Consigli di Classe, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano le deliberazioni necessarie allo svolgimento di interventi didattici ed educativi, coerenti con l'autonoma programmazione d'Istituto e con i piani di studio disciplinari e interdisciplinari. Tali interventi sono destinati agli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato non sufficiente in una o più materie, nel corso dell'anno scolastico.

Gli interventi didattici ed educativi integrativi sono programmati dai singoli docenti, dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti, ciascuno secondo le proprie competenze, e si possono svolgere a diversi livelli:

- Recupero *in itinere* cioè attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni.

- Attività di approfondimento o esercitazioni aggiuntive svolte dagli alunni in aula sotto la guida dell'insegnante, mentre il resto della classe, in laboratorio, effettua esercitazioni (per le materie con laboratorio).
- Sportello disciplinare cioè attività pomeridiane di sostegno e/o potenziamento in risposta a particolari e motivate esigenze degli studenti.
- Gruppi di studio pomeridiano finalizzati non ad una singola disciplina ma all'apprendimento di un metodo di studio; i gruppi di studio coinvolgono un numero limitato di studenti appartenenti a classi parallele (massimo 10) e sono guidati da docenti che si rendono disponibili ad assolvere il servizio.
- Corsi di approfondimento relativi a tematiche di particolare interesse culturale e professionale.
- Corsi di consolidamento in preparazione agli esami di Stato.
- Corsi di recupero disciplinari, deliberati dal Collegio Docenti, rivolti a studenti indicati dai Consigli di Classe, da svolgersi durante l'anno scolastico nei periodi stabiliti, secondo un calendario opportunamente predisposto, anche raggruppando alunni di classi parallele. I corsi sono organizzati per gruppi di studenti omogenei per carenze dimostrate nelle stesse discipline e provenienti da classi parallele. Il numero massimo degli studenti per gruppo è fissato a 15. Ogni studente non può essere indirizzato di norma a più di 3 corsi di recupero, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe. I corsi di recupero hanno una durata media di 10 ore per corso.

Per l'assegnazione dei docenti agli sportelli disciplinari, ai gruppi di consolidamento e ai corsi di recupero da effettuarsi al di fuori dell'orario scolastico, saranno valutate le disponibilità presentate dai docenti di materia e sarà data priorità ai docenti della classe. Nel caso in cui le disponibilità fossero in numero superiore ai corsi istituiti, le assegnazioni saranno fatte utilizzando la graduatoria interna di Istituto. Per i corsi di recupero, in assenza di disponibilità di docenti interni si ricorrerà all'utilizzo di docenti esterni.

Scrutinio intermedio

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria, saranno attuate, nelle tre settimane successive alla comunicazione dell'esito dello scrutinio, modalità di recupero secondo le specifiche richieste dei Dipartimenti. Gli studenti saranno tenuti a frequentare gli eventuali corsi di recupero pomeridiano. In caso di assenza sarà richiesta apposita giustificazione da parte della famiglia. Alla fine del periodo dedicato al recupero, verranno effettuate le prove di verifica volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate. Tali prove dovranno essere effettuate entro il 15 marzo e non verranno computate tra le verifiche del secondo quadrimestre.

Scrutinio finale

Dopo lo scrutinio finale saranno attivati corsi di recupero per le discipline che ne faranno richiesta. Gli interventi attivati si svolgeranno, di norma, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e la metà del mese di luglio, con margini di flessibilità legati alla specificità delle singole discipline e compatibilmente con la copertura finanziaria.

Verrà consegnata alle famiglie una comunicazione con l'indicazione dei corsi alla cui frequenza l'alunno è stato orientato dal Consiglio di Classe, delle discipline per cui l'alunno dovrà provvedere a colmare le lacune con lo studio autonomo e delle modalità di recupero (date, corsi e tipologia delle prove di verifica). La famiglia indicherà per quali discipline intende usufruire delle attività di recupero organizzate dalla scuola. Lo studente la cui famiglia sceglie di usufruire delle attività di recupero predisposte dall'Istituto è tenuto alla regolare frequenza delle stesse. Dopo 2 assenze dell'alunno dai corsi la famiglia sarà ricontattata e le sarà chiesto di riconfermare la scelta effettuata. Gli studenti che devono recuperare il debito formativo nella sessione estiva dovranno svolgere prove di verifica sul programma di tutto l'anno scolastico. Tali prove e gli scrutini integrativi finali saranno svolti non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Gli studenti per i quali il voto di una o più discipline sia stato ricondotto a sufficienza dal Consiglio di Classe (c.d. *aiuti* nei corsi statali o *carenze* nei corsi regionali), ne riceveranno comunicazione scritta; contestualmente verranno assegnate loro le attività da svolgere durante l'estate per consolidare la propria preparazione. Tale lavoro di recupero individuale verrà verificato all'inizio dell'anno scolastico successivo, secondo le modalità stabilite dai singoli Dipartimenti e costituirà il primo elemento di valutazione del primo quadrimestre.

[Torna all'indice](#)

FREQUENZA SCOLASTICA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il numero di ore annuali per ciascuna classe si ottiene moltiplicando per 33 il monte ore settimanale che si ricava dai quadri orari. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Per conoscere i casi in cui il Collegio Docenti ha stabilito che i Consigli di Classe potranno concedere deroghe per l'anno scolastico in corso, clicca qui.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

[Torna all'indice](#)

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ORA ALTERNATIVA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line ovvero, per le iscrizioni che non siano presentate on line, del modello nazionale di cui alla scheda B. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. E' possibile modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

All'avvio dell'anno scolastico gli interessati dovranno scegliere tra le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica nel caso in cui queste cadano nelle prime e ultime ore.

Per conoscere le modalità di attuazione delle varie attività, è possibile consultare la programmazione dell'*Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica*.

[Torna all'indice](#)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici è indispensabile la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia. A questo scopo sono previste alcune iniziative al fine di favorire il dialogo educativo.

All'inizio del primo anno di frequenza, a genitori ed alunni viene chiesto di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità, nel quale vengono individuati i doveri di ciascuna componente -scuola, genitori e studente- al fine di rendere proficua e serena la permanenza dell'alunno nell'Istituto.

Qualora il numero di iscritti superi la capacità di accoglienza dei vari plessi si applicheranno i criteri di selezione per gli iscritti alle classi prime approvati dal Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio di Classe di novembre viene aperto a tutti i genitori. E' un'occasione per conoscere i nuovi docenti, per discutere e condividere strategie e regole educative, nonché per diffondere il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno in corso e per informare relativamente ad eventuali problemi emersi ad inizio d'anno.

Il registro elettronico rappresenta il mezzo di comunicazione, assieme al libretto dello studente per le comunicazioni tra scuola e famiglia. Attraverso questo strumento la famiglia può infatti mantenersi costantemente informata sul profitto del proprio figlio ricevendo comunicazioni tempestive in merito a valutazioni scritte e orali. Può inoltre consultare gli esiti degli scrutini, delle verifiche del debito formativo, le eventuali note personali e/o disciplinari, gli orari di ricevimento parenti, i programmi svolti in classe, i compiti assegnati per casa. Il registro elettronico sostituisce quasi interamente il Libretto Personale dello studente che viene utilizzato esclusivamente per le giustificazioni di assenze, ritardi, richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata, comunicazione del calendario degli interventi integrativi o comunicazioni varie.

I docenti delle varie discipline ricevono i genitori degli alunni settimanalmente su appuntamento, secondo un calendario comunicato alle famiglie e presente sul registro elettronico.

Per conoscere i periodi di ricevimento consultare qui.

[Torna all'indice](#)

ACCOGLIENZA

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e per realizzare il progetto educativo nel rispetto delle pari opportunità, la scuola deve facilitare iniziative in rete tra scuole e associazioni no profit.

La nascita di un protocollo di rete risulta importante ai fini di rendere sistematici gli interventi nei confronti degli alunni immigrati e delle loro famiglie allo scopo di ottenere un innalzamento del grado di successo scolastico e di integrazione. La rete risulta attualmente composta dai Dirigenti scolastici degli istituti Casale e Caramuel-Roncalli di Vigevano e dall'Associazione Oltremare.

Ogni scuola mantiene comunque al suo interno la propria Commissione Intercultura, emanazione del Collegio Docenti, che in questo modo segnala l'impegno dell'istituto nel campo dell'integrazione ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità. La Commissione viene nominata ogni anno dal Collegio Docenti di ciascun Istituto, che viene periodicamente

informato sulle scelte e procedure e approva proposte e progetti. Essa è formata dal Dirigente Scolastico, dal Referente Intercultura, da docenti delle varie aree disciplinari (linguistica, logico-matematica, tecnica, scientifica) e da un assistente amministrativo.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'accoglienza, inserimento e andamento didattico degli alunni, in particolare quelli neo-arrivati all'inizio e in corso d'anno scolastico, monitorando periodicamente quelli che presentano criticità linguistiche e/o disciplinari e programmando gli opportuni interventi di sostegno, in sintonia con il Consiglio di Classe e in collaborazione con i facilitatori e i mediatori linguistici.

Per conoscere nel dettaglio le attività in programma per quest'anno scolastico, è possibile consultare qui.

[Torna all'indice](#)

RI-ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO

Il servizio di ri-orientamento e di motivazione allo studio si propone di intervenire nel caso in cui il Consiglio di Classe segnali alcuni studenti che incontrano difficoltà all'inizio dell'anno scolastico, dovute a mancanza di un metodo di studio adeguato ed efficace e/o ad una scarsa motivazione all'impegno scolastico.

Dopo la segnalazione, gli studenti sono chiamati a colloquio con i docenti referenti, ai quali sono chiamati a dare una loro valutazione del primo periodo scolastico, cercando di spiegare le ragioni delle loro difficoltà.

Il progetto continua con corsi sul metodo di studio che curano la lettura e la comprensione del testo; la consapevolezza del proprio stile di apprendimento; la capacità di prendere appunti; di creare mappe concettuali e di affrontare adeguatamente le verifiche.

Per conoscere nel dettaglio le attività in programma per quest'anno scolastico, è possibile consultare qui.

Riorientamento

Ri-orientamento interno all'istituto per gli alunni delle classi prime

E' ammesso il ri-orientamento all'interno dell'istituto degli alunni entro il termine del primo quadrimestre.

Gli alunni ri-orientati verranno scrutinati per il primo quadrimestre dal Consiglio della classe nella quale si sono trasferiti. Il Consiglio terrà in considerazione le valutazioni assegnate

dal Consiglio della classe di provenienza, il quale farà pervenire, tramite il coordinatore, il prospetto dei voti e delle assenze e qualunque altra documentazione relativa all'alunno, in particolare se BES.

Le materie che risulteranno prive di valutazione saranno considerate come materie con debito formativo da recuperare nel secondo quadrimestre.

Ri-orientamento interno all'istituto per gli alunni delle classi successive alla prima

Il ri-orientamento degli alunni dopo il primo anno può avvenire solo dopo lo scrutinio finale. Il passaggio ad altri corsi o indirizzi è subordinato al superamento degli esami integrativi secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti in data 30 novembre 2018.

Per informazioni più dettagliate riguardo agli esami da sostenere per passare ad altro corso o indirizzo si vedano le specifiche per:

Passaggi interni al Castoldi

Passaggi interni al Roncalli

Passaggi interni al Caramuel

Passaggi da Castoldi a Roncalli

Passaggi da Castoldi a Caramuel

Passaggi da Roncalli a Castoldi

Passaggi da Roncalli a Caramuel

Passaggi da Caramuel a Castoldi

Passaggi da Caramuel a Roncalli

[Torna all'indice](#)

O R I E N T A M E N T O

Sono previste attività di orientamento in ingresso e in uscita.

L'attività di orientamento in ingresso si propone di favorire la comunicazione con le famiglie, gli studenti e i docenti della secondaria di I° grado, per far conoscere loro i diversi indirizzi della nostra scuola con particolare riguardo ai profili culturali e professionali in uscita, ai piani di studio, e alle dotazioni della nostra struttura scolastica. È prevista la partecipazione a vari campus e la realizzazione di open day e open night (plesso Caramuel). Inoltre vengono realizzati ministage e, su richiesta, attività orientative e sportelli di orientamento per le famiglie.

Le attività di orientamento in uscita permettono agli studenti del IV-V anno di partecipare a incontri orientativi sulle prospettive professionali o di studio e di aiutarli ad operare una scelta oculata tra le varie opportunità loro offerte.

Per conoscere nel dettaglio le attività in programma per quest'anno scolastico, è possibile consultare [qui](#).

[Torna all'indice](#)

INCLUSIONE

La scuola ha in essere un protocollo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e orienta l'azione della Scuola per la costruzione di un'alleanza educativa funzionale allo sviluppo di politiche, culture e pratiche inclusive. Il protocollo definisce inoltre i compiti e i ruoli delle figure coinvolte.

I Bisogni Educativi Speciali, declinati nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 (“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”), comprendono tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Tutte queste problematiche, insieme alla mediazione di fattori personali e/o contestuali, causano ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento. Queste difficoltà, che possono essere globali e pervasive oppure più specifiche, gravi o leggere, permanenti o transitorie, sono, tuttavia, accomunate dal fatto di avere un funzionamento per qualche aspetto problematico e, quindi, di avere diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica individualizzata, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Per conoscere nel dettaglio le attività in programma per quest'anno scolastico, è possibile consultare [qui](#).

[Torna all'indice](#)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Per prevenire comportamenti potenzialmente a rischio in adolescenza sono proposti per classi parallele, nell'ambito del Servizio di Educazione alla Salute, diversi progetti. Negli ul-

timi anni si è rivolta particolare attenzione al fenomeno del cyberbullismo e alla lotta al consumo di sostanze stupefacenti. Rivestono inoltre un ruolo importantissimo per lo sviluppo di una coscienza critica i progetti legati alla lotta alla violenza sulle donne e a temi di legalità.

Centro di informazione e consulenza (CIC)

Tra le finalità del CIC vi sono la promozione del benessere psico-fisico; un intervento precoce in situazioni di disagio, al fine di evitare interferenze negative con i normali meccanismi della crescita bio-psico-sociale dell'adolescente e l'attivazione di sinergie per favorire l'incontro e la collaborazione tra le diverse agenzie educative e formative (scuola, servizi, famiglie).

È previsto uno sportello di ascolto dedicato agli studenti e alle loro problematiche evolutive nell'area personale, nell'area scolastica, nell'area relazionale. Se nel corso degli incontri, dovessero emergere situazioni che necessitino di un intervento più strutturale e profondo, la psicologa indirizzerà lo studente presso un servizio adeguato alla presa in carico. Il CIC è aperto anche agli insegnanti e ai genitori, come supporto alla loro funzione docente e genitoriale. Verranno inoltre realizzati incontri tematici con i gruppi classe e workshop su tematiche legate all'adolescenza.

Per conoscere nel dettaglio le attività in programma per quest'anno scolastico, è possibile consultare qui.

[Torna all'indice](#)

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I nostri allievi già da diversi anni partecipano a *stages*, visite guidate e *workshop* orientativi sul mondo del lavoro e sul rapporto tra il mondo dell'istruzione e quello della produzione e la collaborazione con le aziende è diventata sempre più significativa. Si sta consolidando la formazione integrata, attraverso l'offerta di nuove modalità di apprendimento e soprattutto attraverso la certificazione di competenze stabilite a priori come esiti formativi, sia da parte dell'azienda che da parte della scuola.

Attualmente il nostro Istituto collabora con

- Camera di Commercio di Pavia
- Associazione degli Industriali di Pavia e Vigevano
- Confartigianato Lomellina

- ASCOM
- USR Lombardia
- Aziende del territorio

In questo modo l'Istituto intende costruire un sistema stabile di rapporti tra scuola e mondo del lavoro per creare modalità didattiche innovative che, attraverso esperienze lavorative, permettano di conseguire nuovi obiettivi formativi, come quello di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e di facilitare il loro successivo orientamento.

Il collegio Docenti ha fissato le seguenti norme organizzative:

- gli alunni delle singole classi effettueranno i periodi di alternanza contemporaneamente;
- non sarà possibile svolgere l'attività di alternanza durante i periodi destinati al recupero delle insufficienze del primo quadrimestre;
- non sarà possibile svolgere l'attività di alternanza durante i periodi destinati ai viaggi d'istruzione o ai *ministage* linguistici;
- non sarà possibile svolgere l'attività di alternanza quando è prevista la somministrazione della prova INVALSI.

Per la descrizione dettagliata delle attività di alternanza organizzate per l'anno in corso nei singoli plessi e per i singoli corsi si vedano le tabelle qui.

[Torna all'indice](#)

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, CLIL E ANNI DI STUDIO ALL'ESTERO

Presso il nostro Istituto sono organizzati corsi per ottenere numerose certificazioni linguistiche internazionalmente riconosciute (PET – Preliminary English Test, FCE – First Certificate in English, CAE – Certificate in Advanced English).

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera. È previsto per tutte le classi quinte del Plesso Caramuel.

Per quanto riguarda gli anni di studio all'estero la nostra scuola segue i ragazzi che intendono frequentare un periodo di studio all'estero, fornendo il supporto necessario per conoscere gli elementi fondamentali per scegliere in autonomia e con adeguata motivazione un'esperienza scolastica in Paesi europei ed extraeuropei. La scuola si impegna inoltre a facilitare il reinserimento scolastico dello studente al termine dell'esperienza, prevedendo modalità di reintegro (indicazione della tempistica prevista per il recupero).

Per conoscere nel dettaglio le attività in programma per quest'anno scolastico, è possibile consultare [qui](#).

Per consultare i protocolli relativi ai viaggi di studio [clicca qui](#).

[Torna all'indice](#)

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La *Scuola in ospedale* è un servizio rivolto agli studenti ricoverati presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale.

Essa si configura come un'offerta formativa peculiare per una fascia di alunni in difficoltà, si propone di tutelare e garantire al tempo stesso il diritto alla salute e quello all'istruzione. Ogni studente ricoverato presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale può accedere liberamente al servizio. In genere è compito dei docenti presenti in ospedale prendere contatto con il minore ricoverato e i suoi genitori e verificare la loro disponibilità ad accedere al servizio scolastico. In caso di adesione, l'alunno verrà preso in carico dalla sezione scolastica ospedaliera e inizierà l'attività scolastica nei tempi e nei modi concordati con il personale sanitario. Contestualmente, sarà cura dei docenti ospedalieri informare la scuola di provenienza dell'alunno di averlo iscritto alla sezione ospedaliera e richiedere documentazione relativa al piano delle attività formative previste per la classe di appartenenza. Al termine dell'intervento, che avviene con le dimissioni dall'ospedale e il ritorno alla scuola di riferimento, il team della sezione ospedaliera provvederà ad inviare alla scuola di provenienza formale documentazione sul percorso scolastico svolto. Nel caso di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, data la molteplicità dei percorsi formativi, si prevede che i docenti delle sezioni ospedaliere attivino, a seconda delle necessità, gli specifici percorsi, contattando i docenti di diverse aree disciplinari nelle scuole più vicine agli stessi ospedali, disponibili ad effettuare tale tipo di attività. Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico. Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di apparte-

nenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza della scuola ospedaliera abbia avuto una durata prevalente, la stessa effettua lo scrutinio, previa intesa con la scuola di appartenenza, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dal consiglio di classe; analogamente si procede quando l'alunno è ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami di stato.

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

L'Istituto attiva il progetto di istruzione domiciliare quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni, anche non continuativi.

Il Dirigente, dopo aver ricevuto le informazioni del caso, informa il Consiglio di Classe che attiva un progetto di *Istruzione Domiciliare* che porta alla redazione di un Piano Personalizzato di Apprendimento per l'alunno ammalato.

Sono previste fino a 6/7 ore settimanali di lezione in presenza da tenersi al domicilio dell'alunno.

[Torna all'indice](#)

SCUOLA DIGITALE

In adempimento della legge 107/2015 l'Istituto si fa promotore di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata della scuola in cui le tecnologie assumono un ruolo attivo nell'esplicazione dell'attività didattica. Al fine di perseguire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, si darà impulso al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e alla formazione di tutto il personale scolastico per lo sviluppo della cultura digitale, nonché al potenziamento delle strutture di rete.

[Torna all'indice](#)

USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SOGGIORNI TECNICI E STAGE LINGUISTICI

L'Istituto propone annualmente uscite, visite e viaggi d'istruzione che considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Essi hanno sempre una finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattica della classe.

Le USCITE DIDATTICHE sono quelle che si svolgono durante l'orario delle lezioni e prevedono la partecipazione dell'intera classe.

Le VISITE DIDATTICHE sono quelle che si svolgono nell'arco di una sola giornata oltre l'orario scolastico e prevedono la partecipazione dell'intera classe, con l'eccezione degli studenti che non possono partecipare per gravi e documentati motivi.

I VIAGGI DI ISTRUZIONE sono quelli che si svolgono in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Sono proposti dai singoli Consigli di Classe e richiedono la partecipazione della metà più uno degli studenti per le classi quinte o dei 2/3 degli studenti per le altre classi.

I VIAGGI DI PLESSO sono rivolti ai trienni degli Istituti Roncalli e/o Castoldi e prevedono la partecipazione di studenti di diverse classi, senza vincoli percentuali.

I VIAGGI PER STAGE LINGUISTICI (massimo 1 per plesso) all'estero sono organizzati per il miglioramento della conoscenza della lingua straniera.

I VIAGGI PER SOGGIORNO TECNICO SULLA NEVE organizzati sulla base di un progetto proposto dai docenti di Scienze Motorie, ai quali potranno partecipare massimo 30 studenti dei tre Istituti con un limite di 3 per classe, finalizzati all'acquisizione o al miglioramento della tecnica sciistica.

Per conoscere dettagliatamente il regolamento si veda il *Regolamento per viaggi d'istruzione, uscite e visite didattiche*.

[Torna all'indice](#)

PROGETTI ANNUALI

Al fine di migliorare l'offerta formativa sono previste alcune attività integrative curricolari e complementari, alcune delle quali già sperimentate con successo negli anni scolastici precedenti. La realizzazione di tali progetti, alcuni dei quali saranno attivati solo se perverranno i finanziamenti richiesti, è affidata ai docenti responsabili che si avvarranno della collaborazione di esperti interni ed esterni. Le attività vengono approvate all'inizio di ogni anno scolastico e sono soggette a verifiche in itinere in ordine a criteri di efficacia, efficienza, economicità e si possono nel loro complesso sinteticamente suddividere nei seguenti macro-progetti articolati: attività formative di sostegno all'attività didattica, attività di educazione alla salute e alla cittadinanza e attività sportive. I progetti curricolari si svolgono in orario scolastico mentre i complementari in orario extrascolastico.

Per conoscere i progetti approvati quest'anno, clicca qui.

Nel caso in cui durante l'anno scolastico un docente (o un Ente esterno alla scuola) intendesse proporre un'attività integrativa non inserita nel presente Piano, dovrà presentare richiesta corredata dall'apposita "Scheda progetto" all'ufficio protocollo. Un'apposita commissione costituita dal Dirigente (o da un suo sostituto), dal suo staff e dalla funzione strumentale n.1, procederà all'analisi del progetto e deciderà in merito alla sua ammissibilità.

[Torna all'indice](#)

5

CORSI E INDIRIZZI DI STUDIO

ISTITUTO PROFESSIONALE RONCALLI

CORSI IEFP

Operatore termoidraulico

1. Presentazione indirizzo

Il nostro Istituto, in regime di sussidiarietà con la Regione Lombardia presenta due corsi di IeFP, andando così a completare le possibilità di istruzione professionale. Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è uno dei canali che permettono l'assolvimento dell'obbligo scolastico stabilito dalla legge. I titoli rilasciati dagli IeFP sono validi su tutto il territorio nazionale, poiché fanno riferimento a repertori di figure professionali e a standard di competenze concordati a livello nazionale tra tutte le Regioni e lo Stato. Le qualifiche triennali sono finalizzate allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione. Il corso da operatore termoidraulico è strutturato su tre anni al termine dei quali l'esame di qualifica permetterà di conseguire un attestato di qualifica professionale di terzo livello EQF (quadro europeo delle qualificazioni) spendibile direttamente nel mondo del lavoro. E' anche possibile, a seguito del superamento di esami integrativi, passare al quarto anno del corso statale di Manutenzione e Assistenza tecnica e ottenere successivamente la Maturità.

L'operatore termoidraulico opera nell'installazione di impianti sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, in ambito civile e industriale prevalentemente su progetto assegnato. Lo sbocco naturale di questo corso prevede l'impiego come lavoratore dipendente in piccole e medie aziende di installazione, manutenzione di impianti termosanitari e di climatizzazione oppure nel settore della distribuzione commerciale degli articoli termoidraulici, sanitari, rubinetteria.

Per la descrizione del profilo dello studente in uscita e il quadro orario ministeriale si veda qui.

2. Ampliamento dell'offerta formativa

Al fine di potenziare l'attività pratica a partire dall'a.s.2018/1019 sono state introdotte due ore di esercitazioni pratiche.

3. Alternanza scuola-lavoro

Per le classi seconde sono previste 10 ore di orientamento in classe e sicurezza generale più 280 ore di stage aziendale.

Per le classi terze sono previste 10 ore di orientamento in classe e 200 ore di stage aziendale.

Dal gran numero di ore di stage aziendale si intuisce facilmente come l'attenzione all'aspetto lavorativo e all'ottenimento di competenze sul campo sia determinante. In tutto ciò comunque non va trascurata l'importanza delle materie teoriche, che servono ad arricchire la formazione dei ragazzi e a renderli cittadini attivi e partecipi, fornendo un'adeguata formazione culturale di base.

Per conoscere in dettaglio l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per l'anno in corso si veda qui.

4. Verifica degli apprendimenti

Il Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ad attivi nel mondo del lavoro. Il Decreto della Regione Lombardia n.11809 del 23.12.2015 ha aggiornato il QRSP cercando di rendere i profili sempre più aderenti alle richieste del mercato del lavoro. I Dipartimenti fanno riferimento ai decreti in vigore per la verifica e la certificazione delle competenze.

I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Roncalli annualmente stabiliscono programmi dettagliati e in relazione alle varie Unità formative svolte. Definiscono inoltre tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui (link allegato annuale)

Operatore elettrico - Impianti solari e fotovoltaici

1. Presentazione indirizzo

Il corso da operatore fotovoltaico è strutturato su tre anni al termine dei quali l'esame di qualifica permetterà di conseguire un attestato di qualifica regionale spendibile direttamente nel mondo del lavoro. E' anche possibile, a seguito del superamento di esami integrativi, passare al quarto anno del corso statale di Manutenzione e Assistenza tecnica e ottenere successivamente la Maturità. E' di innegabile attualità la necessità di ricorrere a fonti di energia alternativa e pulita ed è nell'ambito di questa ricerca che si inserisce la figura di un

operatore che dovrà occuparsi dello sfruttamento dell'energia solare. Infatti vari studi confermano che essa non è soltanto facile da utilizzare, ma fra tutte le forme di energia rinnovabile, è anche la più ricca di energia. È prevedibile che tale situazione comporterà delle profonde conseguenze per tutti, dal punto di vista politico, economico ed ecologico. E' quindi evidente che la figura dell'operatore elettrico - fotovoltaico ha in sé la potenzialità di uno sviluppo futuro piuttosto importante con richieste di specializzazione ben determinate e specifiche.

L'operatore elettrico- impianti solari e fotovoltaici interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione degli impianti.

Per la descrizione del profilo dello studente in uscita e il quadro orario ministeriale si [veda qui](#).

2. Ampliamento dell'offerta formativa

Al fine di potenziare l'attività pratica a partire dall'a.s.2018/1019 sono state introdotte nelle classi prime due ore di esercitazioni pratiche

3. Alternanza scuola-lavoro

Per le classi seconde sono previste 10 ore di orientamento in classe e sicurezza generale più 280 ore di stage aziendale.

Per le classi terze sono previste 10 ore di orientamento in classe e 200 ore di stage aziendale.

Dal gran numero di ore di stage aziendale si intuisce facilmente come l'attenzione all'aspetto lavorativo e all'ottenimento di competenze sul campo sia determinante. In tutto ciò comunque non va trascurata l'importanza delle materie teoriche, che servono ad arricchire la formazione dei ragazzi e a renderli cittadini attivi e partecipi .

Per conoscere in dettaglio l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per l'anno in corso si veda qui.

4. Verifica degli apprendimenti

Nel rispetto delle linee guida definite dal Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) e degli aggiornamenti dello stesso con Decreto della Regione Lombardia n.11809 del 23.12.2015, i Dipartimenti disciplinari dell'istituto Roncalli annualmente stabiliscono programmi dettagliati e in relazione alle varie Unità formative svolte. Definiscono inoltre tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui (link allegato annuale)

ISTITUTO PROFESSIONALE RONCALLI

CORSI PROFESSIONALI STATALE

Manutenzione e assistenza tecnica

1. Presentazione indirizzo

Il percorso professionale di Manutenzione e Assistenza tecnica è esclusivamente quinquennale a partire dalla riforma dell'anno 2010, non essendo più prevista un'articolazione 3+2. Al conseguimento della Maturità oltre che un proficuo inserimento nel mondo del lavoro (grazie anche al grande spazio dato all'attività di alternanza già dal terzo anno) è possibile decidere di proseguire gli studi accedendo all'Università e agli Istituti Tecnici Superiori. Il diplomato dell'istituto professionale possiede competenze tecnico-professionali riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, ecc) sviluppate specificamente in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

La grande attenzione che il legislatore pone nei confronti del corso professionale è inquadabile nella volontà di renderlo sempre più vicino alle esigenze produttive e lavorative che si vengono presentando. A seguito dell'entrata in vigore del recentissimo Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n°92/2018, il percorso verrà strutturato in un biennio e in un successivo triennio e si affermerà come una scuola territoriale dell'innovazione, aperta al territorio e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Per la descrizione del profilo dello studente in uscita e il quadro orario ministeriale si [veda qui](#).

2. Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica innovativa istituita dalla Legge n. 53/2003 e disciplinata dal Decreto Legislativo n. 77/2005. Gli studenti a partire dal terzo anno possono "alternare" momenti di formazione in aula e in azienda. Con la riforma DD.PP.RR. nn. 87-89/2010, l'Alternanza è stata presentata come "metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare dei diversi corsi di studio per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e promuovere il successo scolastico". (v.MIUR).

Per le classi seconde sono previste 10 h di orientamento in classe e corso sicurezza generale e 10 h di visite aziendali / incontri con esponenti dei vari settori aziendali.

Per le classi terze sono previste 120 ore di stage aziendale e 10 ore di orientamento in classe.

Per le classi quarte sono previste 160 ore di stage aziendale e 10 ore di orientamento in classe.

Per le classi quinte sono previste 120 ore di stage aziendale e 10 ore di orientamento in classe.

Per conoscere in dettaglio l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per l'anno in corso si veda qui.

3. Verifica degli apprendimenti

I programmi disciplinari sono stabiliti dalla normativa vigente (vedi qui) nel Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art.3, c.3, del D.Lgs.13 aprile 2017, n.61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi di Istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1, cc.180 e 181, lett.d), della L.13 luglio 2015, n.107 per quanto riguarda il corso attivato dall'anno 2018/2019.

Per quanto riguarda i corsi attivati precedentemente al corrente anno scolastico si fa riferimento al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Roncalli annualmente stabiliscono programmi dettagliati e tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui.

[Torna all'indice](#)

Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica

1. Presentazione indirizzo

Il corso prevede una durata di tre anni, al termine dei quali, superato un esame di qualifica, si consegue il diploma regionale di “OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA”. Gli alunni potranno continuare poi inserendosi nel corso “SERVIZI COMMERCIALI” al termine dei quali, sostenuto l’ESAME DI STATO, si consegue il diploma professionale statale valido anche per l’ammissione all’Università.

La figura in oggetto è in grado di adattarsi ai diversi contesti e di operare in situazioni di supporto alle diverse attività turistiche e ricettive svolgendo attività promozionali, organizzative e gestionali del settore. Possiede capacità comunicative generali e integrate anche in lingue straniere e abilità nell’utilizzo delle diverse tecnologie multimediali applicate al settore.

Fornisce informazioni sui servizi e le principali risorse turistiche del territorio e assistenza di varia natura per agevolare il viaggio e il soggiorno del turista; gestisce le operazioni del front – office delle imprese ricettive; progetta itinerari e pacchetti turistici; elabora preventivi; emette i documenti tipici del settore, anche utilizzando appositi software; prenota servizi turistici; vende prodotti turistici. Accoglie ed assiste l’utente turista. Si orienta nell’ambito socio economico del proprio territorio sapendo però cogliere e sviluppare le interconnessioni con il contesto nazionale ed internazionale.

2. Alternanza scuola-lavoro

La completezza del corso è ottenuta anche grazie a periodi di tirocinio formativo e alternanza scuola – lavoro svolti in qualificate imprese del settore, già a partire dal secondo anno scolastico.

Per le classi seconde sono previste 10 ore di orientamento in classe e sicurezza generale più 240 ore di stage aziendale.

Per le classi terze sono previste 10 ore di orientamento in classe e 240 ore di stage aziendale.

Dal gran numero di ore di stage aziendale si intuisce facilmente come l’attenzione all’aspetto lavorativo e all’ottenimento di competenze sul campo sia determinante. In tutto ciò comunque non va trascurata l’importanza delle materie teoriche, che servono ad arricchire la

formazione dei ragazzi e a renderli cittadini attivi e partecipi, fornendo un'adeguata formazione culturale di base.

Per conoscere in dettaglio l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per l'anno in corso si veda qui.

3. Verifica degli apprendimenti

Il Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ad attivi nel mondo del lavoro. Il Decreto della Regione Lombardia n.11809 del 23.12.2015 ha aggiornato il QRSP cercando di rendere i profili sempre più aderenti alle richieste del mercato del lavoro. I Dipartimenti fanno riferimento ai decreti in vigore per la verifica e la certificazione delle competenze.

I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Castoldi annualmente stabiliscono programmi dettagliati e in relazione alle varie Unità formative svolte. Definiscono inoltre tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui (link allegato annuale)

ISTITUTO PROFESSIONALE CASTOLDI

CORSO PROFESSIONALE STATALE

Servizi commerciali

1. Presentazione indirizzo

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Lo studente si orienta nell'ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. Il diplomato del corso ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi commerciali, turistici e amministrativi. Ha una preparazione approfondita della realtà aziendale sotto l'aspetto economico, giuridico, turistico, organizzativo e contabile. Conosce i prodotti turistici e le tecniche per il customer satisfaction. Ha inoltre competenze professionali nell'area di marketing e nella realizzazione di prodotti pubblicitari.

2. Alternanza scuola-lavoro

La completezza del corso è ottenuta anche grazie a periodi di tirocinio formativo e alternanza scuola – lavoro, già a partire dal terzo anno, svolti in qualificate imprese del settore.

Per le classi seconde sono previste 10 h di orientamento in classe e corso sicurezza generale.

Per le classi terze sono previste 120 ore di stage aziendale e 10 ore di orientamento in classe.

Per le classi quarte sono previste 160 ore di stage aziendale (80 ore per provenienti da IeFP) e 10 ore di orientamento in classe.

Per le classi quinte sono previste 120 ore di stage aziendale (80 ore per provenienti da IeFP) e 10 ore di orientamento in classe.

Per conoscere in dettaglio l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per l'anno in corso si veda qui.

3.Verifica degli apprendimenti

I programmi disciplinari sono stabiliti dalla normativa vigente (vedi qui) nel Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art.3, c.3, del D.Lgs.13 aprile 2017, n.61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi di Istruzione e formazione professionale, a norma dell'art.1, cc.180 e 181, lett.d), della L.13 luglio 2015, n.107 per quanto riguarda il corso attivato dall'anno 2018/2019.

Per quanto riguarda i corsi attivati precedentemente al corrente anno scolastico si fa riferimento al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Castoldi annualmente stabiliscono programmi dettagliati e tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui (link allegato annuale)

[Torna all'indice](#)

ISTITUTO TECNICO CARAMUEL

L'Istituto tecnico dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli Studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Tecnica. Sono previste 1056 ore annuali pari a una media di 32 ore settimanali. Nelle classi prime ITIS di recente è stata introdotta un'ora di Geografia aumentando così le ore settimanali a 33 (articolo 5, comma 1 del DL 104/2013, legge n. 128 dell'8 novembre 2013; DM del 5 Settembre 2014).

Gli istituti tecnici si caratterizzano per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Gli studenti conseguono, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi. Il Perito Industriale è una figura professionale capace di inserirsi in qualità di tecnico in realtà produttive differenziate e in rapida evoluzione dal punto di vista tecnologico e organizzativo; può esercitare la libera professione nonché seguire con profitto corsi di specializzazione post-diploma o universitari.

Per la descrizione del profilo dello studente in uscita e il quadro orario ministeriale si veda qui.

Indirizzi attivati

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – articolazione Elettronica

La formazione del Perito Industriale per l'Elettronica e l'Elettrotecnica deve essere rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline di base del settore elettronico e in particolare:

elaborazione di segnali digitali e analogici e uso della componentistica presente sul mercato;
teoria dei sistemi e dei controlli;
tecniche informatiche di base;
programmazione di sistemi a microprocessore;
tecnologie dei semiconduttori e dei circuiti stampati;
tecniche dei sistemi relativi alle telecomunicazioni.

Gli studenti del corso devono sviluppare capacità operative relative a:

analisi delle caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali;
progettazione di sistemi elettronici e valutazione anche sotto il profilo economico della componentistica utilizzata;

procedimenti di collaudo, gestione e manutenzione di sistemi di comunicazione e di elaborazione delle informazioni;
descrizione del lavoro svolto, con redazione di documenti per la produzione dei sistemi progettati e dei manuali d'uso;
consultazione di manuali e documenti tecnici anche in inglese.
Per consultare il quadro orario clicca qui.

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – articolazione Meccanica e Meccatronica

La formazione del Perito Industriale per la Meccanica deve essere rivolta alla conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline di base del settore meccanico e, in particolare: caratteristiche di impiego, processi di lavorazione e controllo di qualità dei materiali; caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili; organizzazione e gestione della produzione industriale meccanica; automazione industriale; utilizzo dei sistemi di disegno assistito da calcolatore; messa a punto dei sistemi di sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Gli studenti del corso di Meccanica devono sviluppare capacità operative relative a: fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione; programmazione, avanzamento e controllo della produzione, con analisi e valutazione dei costi; proporzionamento di elementi e gruppi meccanici; controllo e collaudo di materiali, semilavorati e prodotti finiti; progettazione e utilizzazione di impianti e di sistemi automatici di movimentazione, produzione e montaggio; progettazione e disegno, anche con l'ausilio di sistemi informatici CAD; sviluppo, sia manuale sia mediante CAM, di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione a controllo numerico.

Particolare attenzione verrà posta nel modulare le attività didattiche sulla realtà produttiva territoriale, orientata sul settore della calzatura. L'Istituto è ente capofila del Polo Formativo Calzaturiero della Regione Lombardia, che ha attuato sia azioni di sistema sia azioni di attività di formazione post-diploma in ambito meccano-calzaturiero; pertanto verranno privilegiati i rapporti con le aziende del territorio attraverso visite, stage, collaborazioni con l'Unione Industriali, CIMAC, ASSOMAC, ANCI.

L'istituto collabora inoltre con il Consorzio Sistemi Formativi UCIMU, Capofila del Polo Formativo della Meccanica Strumentale e dell'Industria Manifatturiera Lombarda, che ha presentato - in data 3 aprile 2009 - il progetto "Centro di Eccellenza per lo sviluppo della

Meccanica Strumentale e dell'Industria Manifatturiera Lombarda”.

Per consultare il quadro orario clicca qui.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – articolazione Informatica

Il mondo informatico, data la sua dinamicità, richiede a chi vuole inserirsi in modo professionale e non solo amatoriale, una solida cultura specifica di base, la capacità e il desiderio di una continua crescita tecnico-culturale e una flessibilità probabilmente superiore a quella richiesta in altri settori. Scopo quindi del corso di studi Informatica e Telecomunicazioni è quello di fornire agli studenti sia una preparazione tecnico scientifica che consenta loro di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro con le capacità e le conoscenze che questo richiede, sia di formarli culturalmente perché siano in grado di continuare ad aggiornarsi in un mondo in costante e veloce evoluzione tecnologica, sia di prepararli ad affrontare un proseguimento di studi in ambito universitario.

Specificamente, dal punto di vista professionale, il corso di Informatica ha come obiettivo la formazione di un esperto nella progettazione e alla realizzazione di:

sistemi di automazione e di acquisizione dati in ambito industriale;

banche dati;

applicazioni a carattere tecnico-scientifico;

applicazioni in ambito gestionale;

piccoli sistemi di elaborazione dati di tipo distribuito;

reti di calcolatori;

siti Internet.

Il perito informatico sa pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche, dimensionare piccoli sistemi di elaborazione, assistere gli utenti dei sistemi informatici fornendo consulenza e formazione di base hardware e software, curare l'esercizio di sistemi informatici.

Per raggiungere queste competenze il diplomato deve pertanto conoscere le metodologie di analisi, i linguaggi di programmazione, i database, i sistemi operativi, alcuni elementi di ingegneria del software, la trasmissione dati, le reti, l'architettura dei sistemi di elaborazione, i microprocessori, i principi fondamentali di elettronica, gli automi.

Egli deve acquisire capacità di analisi e di sintesi, linguistico espressive, logiche, matematiche, di scelta di metodologie e strumenti informatici per la soluzione dei problemi, di dimensionamento.

Per consultare il quadro orario clicca qui.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE – articolazione Biotecnologie Sanitarie

L'indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie” è finalizzato all'acquisizione di competenze riguardanti le analisi chimico-biologiche, i processi produttivi in ambito chimico, biologico e

farmaceutico e la prevenzione e gestione di situazioni di rischio sanitario. Il tutto integrato da conoscenze specifiche in merito alla gestione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dovrà essere in grado di organizzare e svolgere le attività sperimentali in piena autonomia e di collaborare alla gestione di impianti biotecnologici nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza e sulla protezione ambientale, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza.

Grazie alle competenze acquisite il diplomato potrà trovare impiego come:

tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori: chimico, merceologico, biochimico, farmaceutico, chimico-clinico, alimentare, ecologico e dell'igiene ambientale;

tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione di industrie chimico farmaceutiche alimentari;

operatore nei laboratori scientifici e di ricerca;

tecnico esperto per consulenze riguardanti prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e applicazione delle norme ISO sulla qualità;

in alternativa potrà svolgere la libera professione o accedere a tutti i percorsi universitari, alla formazione superiore (IFTTS) e ai corsi post-diploma.

Per consultare il quadro orario clicca qui.

Alternanza scuola-lavoro

Le classi terze svolgeranno 160 ore, sulle 400 richieste al termine del triennio, generalmente ripartite in 2 turni di 2 settimane ciascuno. Una parte della formazione avverrà a scuola (sicurezza sul lavoro livello base, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, visite aziendali, scrittura professionale). Non è esclusa la possibilità di effettuare impresa simulata o attiva a seconda della disponibilità dei posti in azienda. L'attività di alternanza potrà essere svolta presso Enti, aziende, associazioni o liberi professionisti.

Le classi quarte svolgeranno un periodo di stage di 160 ore circa; esso potrà svolgersi durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo e potrà essere sia in aziende, enti sia presso Istituti Universitari oltre a prevedere la prosecuzione della formazione a scuola in materia di sicurezza sul lavoro livello medio, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, scrittura professionale e visite aziendali.

Le classi quinte svolgeranno un periodo di stage che completi il percorso di 400 ore nel triennio; esso si svolgerà all'inizio dell'anno scolastico e potrà essere sia in aziende, enti sia presso Istituti Universitari, oltre a prevedere la prosecuzione della formazione a scuola in

materia di sicurezza sul lavoro livello medio, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, scrittura professionale e visite aziendali.

Verifica degli apprendimenti

I programmi disciplinari sono stabiliti dalla normativa vigente (vedi qui per il primo biennio e qui per il secondo biennio e l'ultimo anno) nelle Linee guida. I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Caramuel annualmente stabiliscono programmi dettagliati e tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui.

[Torna all'indice](#)

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

CARAMUEL

Presentazione indirizzo

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Il liceo dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale. Il quadro ministeriale prevede 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel triennio. Il Liceo Scientifico è il percorso di studio liceale con il più alto numero di ore di matematica. In particolare l'opzione "Scienze Applicate", che raccoglie l'eredità della sperimentazione del liceo Scientifico-Tecnologico, non prevede il Latino ma è caratterizzata da un più alto numero di ore dedicate a Biologia, Chimica e Scienze della Terra, e prevede lo studio dell'Informatica. E' finalizzata ad un approfondimento culturale della Scienza e alla padronanza dei suoi metodi, con particolare riferimento alle scienze sperimentali.

Per la descrizione del profilo dello studente in uscita e il quadro orario ministeriale si veda qui.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto Caramuel ha deciso di ampliare l'offerta formativa del proprio Liceo delle scienze applicate.

Per ogni anno del primo biennio è previsto, in aggiunta all'orario curricolare, un'ora settimanale di Diritto ed Economia. Il curriculum è stato così ampliato per consentire agli studenti di crescere consapevoli del proprio ruolo di cittadini e comprendere i diversi aspetti legati all'esercizio dei diritti fondamentali dell'uomo e all'inserimento nel tessuto sociale ed economico odierno.

L'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nel biennio rientra nell'asse storico-sociale. L'alunno è guidato a maturare la consapevolezza di vivere in una società regolata da norme giuridiche e fondata sul riconoscimento dei diritti costituzionali; è spinto inoltre ad individuare delle caratteristiche essenziali del sistema socio-economico, per potersi orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio. Il corso ha infine l'obiettivo di stimolare

la capacità di utilizzare la terminologia specifica delle discipline e la conoscenza delle funzioni e del ruolo dello Stato.

Nella classe prima è stata aggiunta anche un'ora settimanale di Laboratorio di Fisica e nella classe seconda un'ora settimanale di Matematica, al fine di rafforzare l'acquisizione delle competenze di base delle materie d'indirizzo.

Nonostante la figura dell'insegnante tecnico-pratico nel nuovo ordinamento del liceo sia stata eliminata, il Liceo Scientifico delle Scienze applicate Caramuel consente ai docenti di materia di svolgere settimanalmente 1 ora di lezione in Laboratorio. In particolare possono essere attivati:

Laboratorio di cittadinanza e costituzione,

Laboratorio di statistica,

Laboratorio di informatica,

Laboratorio di fisica,

Laboratorio di chimica-biologia nelle classi del biennio,

Laboratorio di chimica-biologia nelle classi del triennio,

Laboratorio di CAD.

Per il quadro riepilogativo dell'offerta formativa vedi qui.

Alternanza scuola-lavoro

Le classi terze del Liceo svolgeranno circa 100 ore, sulle 200 richieste al termine del percorso triennale, tramite il progetto *Impresa in Azione* presentato dall'associazione no profit *Junior Achievement* e accreditato tra i percorsi di alternanza scuola-lavoro ufficialmente proposti dal MIUR e previsti dalla "guida operativa" (legge 107/15). Le attività verranno svolte in parte a scuola e in parte autonomamente dagli studenti su indicazione del Consiglio di Classe. La *Junior Achievement* fornirà i materiali necessari ai docenti per seguire il progetto ed invierà un esperto che per alcune ore farà da coach alla classe interessata. In tale monte ore rientrano anche le attività formative in materia di sicurezza sul lavoro livello base, cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, scrittura professionale, visite aziendali. E' possibile, in alcuni casi, l'attivazione di un periodo di stage estivo presso Istituti di ricerca o Università.

Le classi quarte svolgeranno un periodo di stage che completi il percorso di 200 ore; esso potrà svolgersi durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo e potrà essere sia in aziende o studi professionali, sia presso enti o Istituti Universitari. E' prevista la prosecuzione della formazione a scuola in materia di sicurezza sul lavoro (livello medio) cultura di impresa, organizzazione del sistema impresa, scrittura professionale e visite aziendali.

Qualora entro la fine della classe quarta non sia stato raggiunto il numero 200 ore, è possibile completare il percorso di alternanza con ore di formazione in Istituto, visite aziendali, o partecipazione a laboratori presso Università.

Per conoscere in dettaglio l'organizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per l'anno in corso si veda qui.

Verifica degli apprendimenti

I programmi disciplinari sono stabiliti dalla normativa vigente (vedi qui) nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per il liceo scientifico e la sua opzione delle "scienze applicate". I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Caramuel annualmente stabiliscono programmi dettagliati e tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui.

[Torna all'indice](#)

LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE

Presentazione dell'indirizzo e ampliamento dell'offerta formativa

Dall'anno scolastico 2018-19 alle tradizionali sezioni di Liceo delle Scienze applicate se ne affianca una ad orientamento internazionale, il Liceo Scientifico delle Scienze applicate Cambridge, che vanta la collaborazione e il riconoscimento del prestigioso istituto di certificazione Cambridge Insitute.

L'offerta formativa del corso per i primi tre anni è ampliata da due ore aggiuntive settimanali in lingua inglese, tenute da insegnanti madrelingua. Una delle ore è dedicata allo studio di una materia scientifica (chimica, fisica o scienze a rotazione annuale) e un'ora dedicata allo studio della storia del Novecento. Il percorso si concluderà con l'esame di certificazione Cambridge IGCSE, riconosciuto a livello internazionale, nell'estate tra il terzo e il quarto anno. Durante i primi tre anni i docenti madrelingua parteciperanno anche ad un'ora settimanale dell'insegnamento curricolare, in presenza con l'insegnante italiano titolare della materia.

A queste ore si aggiunge l'ora settimanale di Diritto ed economia per il primo biennio.

L'orario delle lezioni (30 ore settimanali) sarà articolato su 5 giorni alla settimana; solo per la classe terza (32 ore settimanali) sarà articolata su sei giorni.

Per il quadro riepilogativo dell'offerta formativa vedi qui.

Verifica degli apprendimenti in lingua inglese

I programmi disciplinari delle materie curriculari e di Diritto ed economia sono quelli del Liceo delle Scienze applicate.

I programmi di Storia in inglese seguono il Syllabus del corso *History 0470 IGCSE Option B: the twentieth century: international relations since 1919*.

I programmi di Chimica, Fisica e Scienze in inglese seguono il Syllabus del corso *Combined Science 0653 IGCSE*.

Le valutazioni degli insegnanti madrelingua vengono fornite ai docenti titolari delle materie curriculari di riferimento e da questi pubblicate sul registro elettronico. Esse sono elementi che concorrono alla formulazione della valutazione di fine quadrimestre di quelle stesse materie (storia e chimica/fisica/scienze).

[Torna all'indice](#)

CORSI SERALI

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando da una struttura rigida ad una più decentrata e flessibile, che contemperi l'esigenza della formazione permanente, il recupero delle carenze nella formazione di base e la riconversione professionale.

A questo scopo il nostro istituto prevede la realizzazione di percorsi formativi serali rivolti a studenti adulti e lavoratori, in accordo di rete con il Centro provinciale di istruzione per adulti (CPIA) di Pavia.

Il corso si svolge in orario serale e ha le seguenti caratteristiche:

riduzione dell'orario settimanale di lezione;

riconoscimento di crediti formativi formali ed informali;

metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti;

didattica per competenze.

L'iniziativa si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione come previsto dal DPR 263/2012. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;

consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

La forza di questo progetto consiste quindi in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Indirizzi attivati e organizzazione dei corsi

I corsi serali sono organizzati in tre periodi didattici.

Il PRIMO PERIODO DIDATTICO è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. In tale periodo si sviluppano le conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti indirizzi diurni.

Superato il primo periodo, è possibile accedere ai successivi periodi didattici relativi a tre diversi indirizzi:

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – articolazione Elettronica

MECCANICA E MECCATRONICA: articolazione Energia

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI: articolazione Telecomunicazioni

Per ogni indirizzo scelto, è previsto:

il SECONDO PERIODO DIDATTICO, che è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. In tale periodo si sviluppano le conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti indirizzi diurni;

il TERZO PERIODO DIDATTICO: è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. In tale periodo si sviluppano le conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti indirizzi diurni.

Per i quadri orari vedi qui.

E' previsto anche un percorso professionale – SERVIZI COMMERCIALI – 2° e 3° periodo didattico

Verifica degli apprendimenti

I programmi disciplinari sono stabiliti dalla normativa vigente (vedi qui per il primo biennio e qui per il secondo biennio e l'ultimo anno) nelle Linee guida. I Dipartimenti disciplinari dell'istituto Caramuel e Castoldi annualmente stabiliscono programmi dettagliati e tipo e numero di verifiche minime per quadrimestre. Per conoscere tipologie e numero di verifiche previste per ogni disciplina per quest'anno scolastico, si veda qui.

[Torna all'indice](#)

6

MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio consente di cogliere i problemi emergenti, individuando gli ostacoli e quindi cercando le soluzioni. Permette inoltre di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza e le potenzialità scolastiche, eventualmente ripensando le attività intraprese. È uno strumento importantissimo per individuare le strategie migliori per l'ottenimento dei risultati prefissati.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), secondo quanto stabilito dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

[Torna all'indice](#)